

L'Armorica, *Armoricanus tractus*, comprendeva a quel tempo tutta la costa della Gallia occidentale; ma questa denominazione generale pare a Danville essersi più particolarmente applicata ai popoli situati tra le sponde della Senna e la Loira. In seguito il nome di Armorica secondo lui, si è ristretto alla Bretagna dopo che i Bretoni d'Oltremare fuggendo dal giogo dei Sassoni e degl'Inglesi vi furono stabiliti. Gli Armoricani che dopo l'anno 409 s'erano formati in repubblica per sottrarsi alle vessazioni degli ufficiali romani, si arresero agl'inviti dei Franchi, nè fecero alcuna difficoltà ad incorporarsi con questa nazione, i cui costumi, giusta la testimonianza degli storici più equi, erano senza confronto più dolci di quelli degli altri barbari. L'anno 500 Clodoveo già padrone delle provincie romane dal Reno sino ai confini del regno di Borgogna, si unì con Godegesilio per far guerra a Gondebaldo di lui fratello, re de' Borgognoni. Gondebaldo posto in fuga, entrò in Avignone ove fu assediato da Clodoveo, ma mentre stava per impadronirsi della piazza, gli restituì il suo regno, contentandosi d'imporgli un tributo colla promessa da lui avuta di far cessare la persecuzione che faceva ai Cattolici. Questa promessa fu il pretesto allegato da Clodoveo a Godegesilio per giustificarsi dicendo, che l'interesse della religione che gli aveva fatta imprendere una tal guerra non più sussistendo, era giusto di ristabilir Gondebaldo al suo stato primiero. Ma per la verità questo principe amava meglio vedere i due fratelli distruggersi vicendevolmente piuttosto che un solo godesse in pace la Borgogna. Smascherossi la politica di Clodoveo, quando egli s'ebbe disfatto di Godegesilio. Allora egli si collegò con Teodorico re d'Italia per ispogliarcelo e divider poscia tra loro i suoi stati. Teodorico lo lasciò combattere e vincer solo. Clodoveo a malgrado di questo tratto di mala fede, non esitò punto a lasciargli la parte del conquisto che gli apparteneva, ma subito dopo temendo di avere un pericoloso vicino in un principe sì possente, riconsegnò a Gondebaldo la porzione della Borgogna cui aveva sortita, e persuase a Teodorico di far lo stesso della sua. Egli operò saggiamente, perchè aveva motivo a temere che Teo-